

nazione di diminuire il loro corresponsivo medesimo di tre quarti.

Aggiungo un'altra dichiarazione: è evidente nel concetto del Governo che quest'equa disposizione che vi si propone dovrà essere applicata anche alle strade ferrate della Sardegna. E se non si può con una speciale disposizione di legge stabilire oggi questa parità di trattamento, poichè non è ancora promulgata la legge che autorizza quelle ferrovie, sarà certo impegno ed obbligo del Governo di fare che vi sia, appena si potrà, giusta parità di trattamento anche per le ferrovie della Sardegna.

Io non aggiungo altro, in nome del Governo, a queste dichiarazioni. Nel caso che i proponenti insistessero nei loro emendamenti e non si accontentassero della proposta della Commissione, in questo caso solo il Ministero si riserva di svolgere largamente le sue osservazioni, sperando che la Camera voglia trovarle giuste e convenienti, anzi inoppugnabili nell'interesse della cosa pubblica.

Io prego, dunque di nuovo i proponenti di ritirare i loro emendamenti.

Presidente. Prima di dare facoltà di parlare ai diversi proponenti, domanderò a quelli che sono iscritti sull'articolo, se intendano ancora di parlare o no.

Onorevole Buttini. Ella sarebbe iscritto per il primo.

Buttini. Io avevo chiesto di parlare per fare un'unica osservazione. Mi pareva che l'emendamento proposto dall'onorevole Branca tendesse a restringere le disposizioni dell'articolo 15, sopprimendovi i due paragrafi relativi alle anticipazioni; dal momento che l'onorevole Branca svolgendo il suo emendamento e meglio spiegando il suo concetto ha dimostrato che aveva invece per iscopo di ampliare quest'articolo e concordava così colle idee svolte dall'onorevole Giolitti anche a nome mio e altri colleghi è naturale che io mi restringa a prendere atto del validissimo concorso che lo stesso onorevole Branca avrebbe dato alla proposta svolta dall'onorevole Giolitti. Del resto, siccome io parlerei nello stesso senso del collega Giolitti, credo che sarebbe il caso, a fronte della nuova situazione, creata dalle dichiarazioni concordate fra il ministro delle finanze e la Commissione, di dar facoltà di parlare al proponente e rinuncio perciò a suo favore alla facoltà di parlare.

Presidente. Onorevole Buttini, lasci che ciascuno faccia il proprio dovere e che io solo diriga la discussione.

Siccome la proposta dell'onorevole Giolitti non è la sola che ci sia, ma ve ne sono anche delle più

larghe, così è mio dovere prima di tutto di consultare i proponenti di queste su quello che intendano di fare.

Onorevole Massabò, intende di parlare o vi rinunzia?

Massabò. Vi rinunzio. (*Bravo!*)

Presidente. Onorevole Compans? È presente l'onorevole Compans?

(*Non è presente.*)

Non essendo presente, vi rinunzia.

Onorevole Riolo, vorrebbe Ella parlare o vi rinunzia?

Riolo. Vi rinunzio. (*Bene!*)

Presidente. Onorevole Salaris?

Salaris. Presente. (*Harità*)

Presidente. Ella ha una proposta speciale. Mi pare quindi che potrebbe riservarsi di parlarne dopo; ed io le manterrei la sua iscrizione per questo.

Salaris. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro delle finanze avrei poco da dire. (*Rumori*) Basta, mi riserverò di parlare dopo.

Presidente. Va bene. Onorevole Melchiorre, intende parlare o vi rinunzia?

Melchiorre. Signori, io non vi chiamerò cari, ma riveriti colleghi. (*Harità*) Io mi ero iscritto per parlare affine di contrapporre alcune mie osservazioni alle speciose ed applaudite teoriche svolte ieri dall'onorevole Giolitti sul condono delle quote di concorso a carico delle provincie e degli altri enti interessati per le ferrovie di 2ª, 3ª e 4ª categoria contemplate dalle leggi 29 luglio 1879 e 3 luglio 1882. Però dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro delle finanze, e considerando che alla mia età sarebbe colpa non esser prudente, rinunzio a parlare. Ma la Camera

Intende me, che io non ragiono. (*Si ride*)

Presidente. Onorevole Perelli?

Perelli. Rinunzio a parlare.

Presidente. L'onorevole Giolitti ha facoltà di parlare.

Giolitti. La proposta fatta dalla Commissione ed accettata dal Ministero è finanziariamente e per quanto riguarda la entità della somma, della quale si vengono ad esonerare le provincie ed i comuni, eguale a quella che io aveva fatta ieri.

La sola differenza è questa, che si estende la concessione anche alla 4ª categoria delle strade ferrate, riducendo il concorso per tali ferrovie alla misura di un quarto di quanto la legge oggi richiede. Io proponeva l'esonero completo per la 2ª e 3ª categoria, e la riduzione a metà per la 4ª,